

engono in «scia» tra le eccellenze regionali. Male Alessandria e Torino

TOP IN PIEMONTE

«...stiamo cercando di crescere in alcune realtà particolari»

Biandrate è la più «virtuosa» La maglia nera è di Vinzaglio



Marcello Marzo, presidente di Assa

BIANDRATE (mup) La «forbice» sul territorio di riferimento oscilla addirittura di oltre 25 punti percentuali. Si passa dal 74,7% di Biandrate, realtà più virtuosa anche della stessa Novara (per quanto, vista la differenza di numeri, il paragone abbia poco senso), fino al 48,4% di Vinzaglio, cui tocca la maglia nera. Vinzaglio (dati riferiti al 2014, come tutti quelli presi in esame nella tabella a destra) che è l'unico paese a scendere sotto la soglia del 50% ovvero dell'equa ripartizione tra rifiuti differenziati e indifferenziati. Se Biandrate rappresenta la punta di diamante dell'intero «sistema» provinciale, esistono altre realtà sopra la soglia del 70%: si tratta di Casaleggio Novara (71,8%), Mezzomerico (72,7%, miglior risultato dopo Biandrate) e Sozzago (70,6%). I numeri

si abbassano irrimediabilmente nei centri maggiori della provincia, capoluogo escluso, soprattutto se si ragiona sull'area dell'Ovest Ticino. Considerando i sei centri principali, il risultato migliore è quello registrato da Galliate (65,7%) mentre la maglia nera spetta a Cameri (ferma al 60,1%). Tra gli altri, in fila, Romentino (64,9%), Oleggio (63,1%), Bellinzago Novarese (61,9%) e Trecate (61,1%). Per comprendere bene anche la realtà di riferimento un altro dato indicativo è quello legato alla produzione annua pro capite di rifiuti, calcolata in chilogrammi. Il valore più elevato (con soglia clamorosamente maggiore della «concorrenza») si registra a Vicolungo (1.194 il dato, contro quello dell'intera provincia di Novara che si ferma, invece, sotto i 500 chilogrammi pro capite). Si

Località	Rifiuti pro capite in kg	Raccolta differenziata %
Barengo	363	62
Bellinzago Novarese	429	61,9
Biandrate	569	74,7
Borgolavezzaro	447	64,5
Briona	396	67
Caltignaga	399	67,2
Cameri	488	60,1
Carpignano Sesia	488	57,7
Casalbeltrame	487	63,3
Casaleggio Novara	555	71,8
Casalino	628	66,3
Casalvolone	356	66,7
Castellazzo Novara	670	57
Cerano	372	60
Fara Novarese	456	62
Galliate	458	65,7
Garbagna Novarese	398	63,9
Granozzo con Monticello	453	65
Landiona	528	55,4
Mandello Vitta	353	63,2
Marano Ticino	574	67,5
Mezzomerico	313	72,7
Momo	424	66,7
Nibbiola	467	67,4
Oleggio	406	63,1
Recetto	430	59,9
Romentino	373	64,9
San Nazzaro Sesia	509	69
San Pietro Mosezzo	631	68
Sillavengo	590	61,7
Sozzago	490	70,6
Suno	417	66
Terdobbiate	525	68,7
Tornaco	409	64,9
Trecate	400	61,1
Vespolate	405	65,2
Vicolungo	1194	68,1
Vinzaglio	365	48,4
Provincia (media)	452	64,4
Basso novarese (media)	429	65,4
Medio novarese (media)	487	63,2
Regione piemonte (media)	n.d.	53,5

I DATI DELLA PROVINCIA

Il basso novarese meglio del medio novarese ma entrambi si attestano al di sopra della media regionale (di poco superiore al 50%). Mezzomerico è il comune più virtuoso dopo Biandrate, mentre la maglia nera spetta a Vinzaglio, unica realtà sotto la soglia del 50%. Significativo il dato di chilogrammi di rifiuti prodotti pro capite in un anno dagli abitanti di Vicolungo, 1.194: più del doppio della media. Si producono meno rifiuti a Barengo, Casalvolone, Mandello Vitta, Mezzomerico e Vinzaglio: meno di un chilo al giorno per abitante

tratta, comunque, di un valore «sbalzato» dalla presenza dell'outlet, con dimensioni eccezionali rispetto alle dimensioni del paese in

termini di abitanti. Risultato migliore, invece, si registra a Mezzomerico, con appena 313 chilogrammi per singolo abitante. Meno

di un chilogrammo al giorno anche per gli abitanti di Barengo (363), Casalvolone (357), Mandello Vitta (353) e Vinzaglio (365).

L'area verde di via delle Rosette aggiustata dai detenuti novaresi



NOVARA (mup) Nuovo capitolo della proficua collaborazione tra l'Assa e i detenuti del carcere di Novara che mercoledì 9 marzo hanno dedicato la propria opera e le proprie attenzioni all'area verde tra via delle Rosette e via Redi. L'intervento ha riguardato sia le aree pubbliche sia quelle interne agli adiacenti istituti scolastici. Con il coordinamento e il supporto logistico e operativo del personale Assa e dei detenuti occupati in Assa tramite i «Cantieri di lavoro», i detenuti hanno pulito dai rifiuti l'intera area e hanno provveduto ai necessari inter-



venti di manutenzione. Nello specifico sono state cambiate le assi alle panchine, è stato compiuto un intervento all'interno del parco scolastico sulla vegetazione, sulle buche presenti e su alcuni arredi, è stato ripristinato il lastricato di accesso alle scuole.

IL CASO Sozzani e Locarni si schierano contro Piano rifiuti, tanti «no»

NOVARA (mup) La discussione sul piano rifiuti in ambito regionale fa registrare la netta presa di posizione, contrarie, di due esponenti novaresi dell'opposizione di Palazzo Lascaris. «Il piano regionale rimane quanto di più retrogrado si potesse mettere in campo - racconta il responsabile ambiente della Lega Nord, **Gian Carlo Locarni** - da un punto di vista amministrativo. Gli obiettivi di suddetto piano sono miseri se non addirittura frutto di forte miopia amministrativa. Come non criticare un piano che porta la soglia di raggiungimento della differenziata al 65%, quando in molti territori piemontesi detta soglia è già superata da tempo e conseguentemente il tasso complessivo del 50% di riciclaggio rimane limitato per non soffermarsi sul residuo non riciclabile che tale piano tenta di stimare al 2020 in circa 670 tonnellate annue nella quale eccedenza si pone l'incenerimento o lo smaltimento fuori regione». Non solo, Locarni attacca anche su un altro punto: «Nel piano regionale non si cessa definitivamente la possibilità di nuovi impianti per la termovalorizzazione dei rifiuti residuali e quindi non si capisce come si possa enfatizzare tale piano che di economia circolare non ha nulla se non che l'enfatizzazione del piano stesso». Fortemente negativa anche

l'opinione del consigliere regionale **Diego Sozzani** (Forza Italia): «Mi sorprende la grande positività con cui la maggioranza ha presentato e commentato questo piano, che a dispetto del lavoro di mesi in Commissione, non è cambiato molto da quando è stato presentato la prima volta. Quello che mancava allora manca ancora adesso e stiamo parlando di un approccio culturale al piano di gestione dei rifiuti. Parliamo per esempio di un obiettivo, di un'idea che deve stare alla base di un piano e che qui manca: se si opta per l'incenerimento dei rifiuti, e il piano prevede nuovi inceneritori, non ha senso parlare di raccolta differenziata; se però si parla, come viene sottolineato nel piano, di economia circolare allora la differenziata diventa fondamentale, anzi, occorre elevarne le percentuali, sensibilizzare, promuovere, educare alla raccolta differenziata. Ma occorre decidere cosa si vuole fare». Chiosa Sozzani: «L'unico aspetto positivo è un ordine del giorno, nel quale si annuncia la modifica della legge. Rispetto a questo impegno, che se correttamente rispettato va a incidere profondamente sulla Legge 7, scopriremo qual è l'esercizio amministrativo che la giunta andrà a proporci per capire cosa dovranno fare dei propri rifiuti i cittadini piemontesi».

Degrado al «Coperto»

La «denuncia» di un lettore a dir poco disgustato



NOVARA (mup) «Ero al mercato coperto e dovevo portare mia figlia in bagno, mi hanno indicato le vecchie toilet della struttura ma quando le ho raggiunte sono rimasto disgustato da quel che vedevo e dall'odore che emanavano».

E' la denuncia di un lettore, che si è trovato davanti uno spettacolo a dir poco raccapricciante: nell'area antistante i vecchi bagni del mercato coperto, infatti, la situazione (immortalata dalle foto scattate martedì 8 marzo) era raccapricciante: urina ed escrementi fuori dalla porta, sporcizia ovunque. D'accordo, si tratta di bagni ormai inutilizzati (per quanto il cartello affisso segnalava che sono ancora in servizio) ma trovarsi di fronte a una sorta di «vespasiano» abusivo rimane qualcosa di inaccettabile.